



**TORNARE AL PRINCIPIO
LE SETTE PAROLE DEL
«VANGELO DEL
MATRIMONIO»**

SELEM DEMUT

IMMAGINE E SOMIGLIANZA

*Il incontro, 14 dicembre 2022
Giuseppe e Daniela*

E DIO DISSE: «FACCIAMO L'UOMO A NOSTRA IMMAGINE, A NOSTRA SOMIGLIANZA, E DOMINI SUI PESCI DEL MARE E SUGLI UCCELLI DEL CIELO, SUL BESTIAME, SU TUTTE LE BESTIE SELVATICHE E SU TUTTI I RETTILI CHE STRISCIANO SULLA TERRA».

DIO CREÒ L'UOMO A SUA IMMAGINE; A IMMAGINE DI DIO LO CREÒ; MASCHIO E FEMMINA LI CREÒ.

DIO LI BENEDISSE E DISSE LORO: «SIATE FECONDI E MOLTIPLICATEVI, RIEMPITE LA TERRA;

SOGGIOGATELA E DOMINATE SUI PESCI DEL MARE E SUGLI UCCELLI DEL CIELO E SU OGNI ESSERE VIVENTE, CHE STRISCIA SULLA TERRA».

GENESI 1,26-28

- **I termini di 'immagine' e 'somiglianza'** non indicano qualità ontologiche nell'uomo, ma il suo dinamismo vocazionale.
- In quanto essere creato, l'uomo è chiamato a diventare pienamente se stesso secondo un vissuto relazione che comprende Dio, gli altri e il mondo.
- Dio non vive in una splendida solitudine, ma è piuttosto fonte inesauribile di vita che incessantemente si dona e si comunica.



UOMO-DONNA RELAZIONE COSTITUTIVA

- Dio offre all'uomo la compagnia della donna, la quale è l'essere più adeguato alla sua vita, l'alterità più conforme al suo essere.
- Con tale compagnia si è al vertice dell'atto creativo dell'uomo da parte di Dio.
- La creazione dell'uomo, infatti, è 'completa' proprio con la creazione della donna, con la costituzione della coppia, che è caratterizzata dalla reciprocità e dalla conformità.

A IMMAGINE DI DIO DISTANZA ABISSALE!



- Siamo creati da Dio a sua immagine, ma non siamo Dio. Siamo creature.
- Sperimentiamo i nostri limiti e un grande limite: la morte e la sofferenza. Non siamo eterni, onniscienti, onnipotenti.
- Sperimentiamo la noia, l'infelicità, soprattutto se, sbagliando strada, cerchiamo l'assoluto nelle cose terrene.

IMMAGINE E SOMIGLIANZA: IL CAMMINO DELLA «E»

- Dio fa l'immagine, ma la somiglianza spetta all'uomo.
- Uomo e donna creati per imparare ad amare.
- Vivere è passare dalla capacità di amare, che è propria di ciascuna persona, ad amare concretamente nel dono di sé.



IMMAGINE E SOMIGLIANZA: TALENTO DA COLTIVARE

- Sappiamo bene dalla parabola dei talenti (cfr. Mt 25, 14-30) che il dono ricevuto non è da tenere inerte ma da far fruttificare.



TU SEI IL MIO TALENTO!



- **«Occorre assumere il matrimonio come un cammino di maturazione, in cui ognuno dei coniugi è uno strumento di Dio per far crescere l'altro.»**
- **«Far crescere l'originalità, la bellezza che è nel coniuge. Aiutarlo a diventare pienamente se stesso.»**
- **«La missione forse più grande di un uomo e una donna nell'amore è questa: rendersi a vicenda più uomo e più donna.»**

COME COLTIVARE IL TALENTO?

- Questo avverrà nella misura in cui, umilmente e semplicemente, metteremo Cristo al centro della nostra vita e relazione di coppia.



ARRICCHITI DELL'AMORE DI GESÙ

- **«Lo Spirito, che il Signore effonde, dona il cuore nuovo e rende l'uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ci ha amato. L'amore coniugale raggiunge quella pienezza a cui è interiormente ordinato, la carità coniugale». Amoris laetitia, 120**



«La coppia di sposi vive l'amore perché creata a immagine e somiglianza e lo realizza attraverso la via ordinaria, la vita di tutti i giorni. È la spiritualità dell'ordinario che fa crescere, perché tutto nella vita è reciprocità, possibilità di esprimere l'amore: dal come ci si veste a come si lascia la casa in ordine..., per rendersi amabili, per conquistare ancora l'amore della moglie o del marito.»

Don Renzo Bonetti

